



**La territorializzazione degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.
Il Sistema multilivello della Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna**

L'integrazione tra il Documento unico di programmazione (DUP) e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile del Documento regionale di economia e finanza (DEFER) 2023-2025

Comune di Piacenza

6 aprile 2023

In collaborazione con





IL SISTEMA MULTILIVELLO DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO

SOSTENIBILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'INTEGRAZIONE TRA IL DUP DEL COMUNE DI PIACENZA

E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA REGIONALE

- ✓ **La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna.** È stata approvata nel novembre 2021 ed è **integrata** con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali, **condivisa** in quanto coerente con il *Patto per il Lavoro e per il clima* sottoscritto da oltre 50 istituzioni e organizzazioni, **ambiziosa** perché indica traguardi all'altezza delle sfide globali, **aperta, dinamica e misurabile** perché oggetto di aggiornamento, monitoraggio e revisione continui e **partecipata** attraverso il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- ✓ **I territori e la cittadinanza per lo sviluppo sostenibile.** La Strategia si propone di radicare l'Agenda ONU 2030 nei territori rendendo gli **enti locali protagonisti** e di offrire una **rendicontazione pubblica** dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli al fine di costituire **un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.**
- ✓ **Il Documento di economia e finanza regionale (DEFER).** È il principale documento di programmazione economico-finanziaria della Regione che viene approvato annualmente con una proiezione triennale A partire da quest'anno **il DEFER contiene l'andamento di 35 obiettivi quantitativi** della Strategia regionale.
- ✓ **I documenti unici di programmazione (DUP).** Come il DEFER regionale, anch'essi vengono approvati annualmente dalle Province, dalla Città metropolitana di Bologna, dalle Unioni comunali e dai Comuni.
- ✓ **L'Allegato per lo sviluppo sostenibile al DUP 2023-2025 del Comune di Piacenza.** Gli enti che aderiscono al progetto di territorializzazione della Strategia regionale predispongono **un identico Allegato che viene reso pubblico sui siti** ed è costituito da **due parti**: la **prima**, con 36 obiettivi quantitativi della Strategia scelti per aderire maggiormente alla realtà locale (le **sfide**); la **seconda**, con **l'associazione agli Obiettivi strategici e operativi del DUP** che ad essi si riferiscono.
- ✓ **Il traguardo.** Costruire progressivamente **un unico sistema integrato fra gli obiettivi della Strategia regionale e il processo di programmazione di tutti gli enti locali della Regione**, assicurandone la coerenza nonché il **monitoraggio e l'aggiornamento continuo.**

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PIACENZA 2030. LE 36 SFIDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✓ I **36 obiettivi quantitativi selezionati (prima parte dell'Allegato al DUP)** sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia-Romagna) (**metodologia A**); sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (**metodologia B**); sono individuati dagli esperti ASviS-Urban@it (**metodologia C**) o ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (**metodologia D**).
- ✓ Sono suddivisi per Goal e Target dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione **Ambientale (14 obiettivi)**, **Economica (9 obiettivi)**, **Istituzionale (2 obiettivi)** e **Sociale (11 obiettivi)**.
- ✓ Il **metodo delle frecce** di Eurostat permette di valutare la distanza dall'obiettivo confrontando l'andamento osservato negli ultimi **5 anni (breve periodo)** e **15 anni (lungo periodo)** con quello necessario a raggiungerlo nell'anno stabilito: **verde in alto**, l'obiettivo verrà raggiunto; **verde diagonale**, ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo; **rosso diagonale**, non si è in linea per raggiungere l'obiettivo; **rosso in basso**, ci si sta allontanando dall'obiettivo. Quando l'obiettivo è già stato raggiunto, viene segnalato con la spunta . Quando non ci sono dati sufficienti per il periodo considerato viene segnalato con i due punti «:».
- ✓ Il commento a sinistra dei grafici confronta **il livello del Comune di Piacenza** (o della Provincia di Piacenza o della Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) **con il livello nazionale in base alle frecce** ed è di colore **verde** quando la situazione è migliore del livello nazionale, **arancione** quando è identica e **rosso** quando è peggiore. La sintesi è **8 obiettivi verdi (2 con dati Comune di Piacenza e 6 Regione ER)**, **18 arancioni (6 con dati Comune di Piacenza, 1 Provincia di Piacenza e 11 Regione ER)** e **6 rossi (2 con dati Provincia di Piacenza e 4 Regione ER)** più 4 per i quali non è possibile il confronto.
- ✓ L'analisi con il metodo delle frecce **non considera i dati assoluti riportati nei grafici** che possono essere migliori degli altri livelli anche in caso di frecce rosse.
- ✓ L'**associazione con gli Obiettivi strategici e operativi del DUP** che si riferiscono ai 36 obiettivi quantitativi è contenuta nella **seconda parte dell'Allegato al DUP**.
- ✓ Nelle prossime 4 slide sono contenute le **competenze legislative** e le **funzioni fondamentali** dei diversi livelli istituzionali. Ma il conseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile non dipende solo dal settore pubblico e richiede il concorso di tutti (cittadini, associazioni e imprese), pertanto **i dati forniti vanno intesi come riferiti innanzitutto al territorio di cui i diversi enti sono espressione**.

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma) ¹	Funzioni fondamentali delle Province (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010) ²
2. Sconfiggere la fame	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Alimentazione; Governo del territorio (legislazione concorrente). Agricoltura (potestà legislativa residuale)		Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
6. Acqua 13. Lotta contro il cambiamento climatico 14. Vita sott'acqua	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; Governo del territorio (legislazione concorrente)		Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
7. Energia		Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia (legislazione concorrente). Edilizia (potestà legislativa residuale)	Gestione dell'edilizia scolastica	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
11. Città e comunità sostenibili	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Governo del territorio; Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali (legislazione concorrente). Edilizia; Trasporti e viabilità (potestà legislativa residuale)	Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale; Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza	Servizi di trasporto pubblico comunale; Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
15. Vita sulla terra	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; Governo del territorio (legislazione concorrente)	Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza	Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza

¹ Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato (terzo comma). Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (quarto comma).

² Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata dalle Unioni entro gli ambiti territoriali ottimali. L'Unione realizza, per le funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni e favorisce i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti (legge Regione Emilia-Romagna n. 13 del 2015, art. 8).

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali delle Province (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
8. Lavoro e crescita economica		Tutela e sicurezza del lavoro; Professioni (legislazione concorrente). Politiche per l'occupazione (potestà legislativa residuale)	Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale
9. Imprese, innovazione e infrastrutture		Commercio con l'estero; Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; Porti e aeroporti civili; Grandi reti di trasporto e di navigazione; Ordinamento della comunicazione (legislazione concorrente). Artigianato; Camere di commercio; Commercio, fiere e mercati; Industria; Lavori pubblici e appalti; Turismo e industria alberghiera (potestà legislativa residuale)	Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad essa inerente; Raccolta ed elaborazione dei dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale
12. Economia circolare	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; Governo del territorio (legislazione concorrente). Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi (legislazione concorrente)		Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali delle Province (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
16. Istituzioni	Ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali Giurisdizione e norme processuali, ordinamento civile e penale, giustizia amministrativa	Ordinamento e organizzazione regionale (potestà legislativa regionale)	Funzioni amministrative proprie e conferite con legge statale o regionale	Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali delle Province (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
1. Lotta alla povertà 10. Ridurre le disuguaglianze	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale	Assistenza (potestà legislativa residuale)		Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini
3. Salute	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale	Tutela della salute (legislazione concorrente)		Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini
4. Istruzione	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale Norme generali sull'istruzione	Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale (legislazione concorrente). Assistenza scolastica; Formazione professionale (potestà legislativa residuale)	Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; Gestione dell'edilizia scolastica	
5. Parità di genere	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale		Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale	

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (1)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Efficienza delle reti idriche** (Target 6.4, Comune PC); **SAU investita da coltivazioni biologiche** (Target 2.4, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Utilizzo dei fertilizzanti in agricoltura** (Target 2.4, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020 (kg per ettaro)	E-R 5,8 (2021) ITA 2,6 (2021)	↓ ↓	↓ ↑	A ₁
2.4	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche (percentuale)	E-R 17,6 (2021) ITA 17,4 (2021)	↑ ↑	↑ ↑	A ₂
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali (percentuale)	E-R 28,9 (2015) ITA 41,7 (2015)	: :	: :	A ₃
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (percentuale)	CO PC 81,1 (2020) E-R 68,8 (2018) ITA 58,0 (2018)	↓ ↓ ↓	: ↓ ↓	C ₄

Note:

- 1 e 2. Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.
3. Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020
4. Obiettivo individuato dagli esperti ASviS

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (2)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Consumo di energia** (Target 7.3, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 4 obiettivi: Energie rinnovabili** (Target 7.2, Regione ER); **Offerta del trasporto pubblico** (Target 11,2, Comune PC); **Traffico motorizzato** (11.2, Regione ER); **Qualità dell'aria** (Target 11.6, Comune PC).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (percentuale di energia elettrica)	ER 13,3 (2020) ITA 19,0 (2021)	↓ ↓	: ↑	A ₅
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020 (Ktep per 10.000 abitanti)	ER 26,4 (2020) ITA 20,2 (2021)	↑ ↓	: :	A ₆
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004 (posti km per abitante)	CO PC 1421 (2020) E-R 2280 (2020) ITA 3622 (2020)	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	D ₇
11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019 (percentuale)	E-R 79,6 (2020) ITA 76,2 (2020)	↓ ↓	↓ ↓	A ₈
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)	CO PC 53 (2020) E-R 75 (2020) ITA 90 (2020)	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	A ₉

Note:

5 e 8. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

6. Obiettivo contenuto in Repower EU, 2022

7. Obiettivo ricavato con il metodo Eurostat

9. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, 2021

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (3)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Aree marine protette (Target 14.5, Regione ER); Consumo di suolo (Target 15.3, Comune PC);**
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Emissioni di CO2 (Target 13.2, Regione ER).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990 (ton co2 pro-capite)	ER 9,1 (2019) ITA 7,2 (2021)	↓ ↓	↗ ↗	A10
14.1	Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico (percentuale)	ER 50% (2019)	:	:	A11
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette (percentuale)	ER 1,0 ITA 1,7	:	↓ ↓	A12
15.3	Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	CO PC 14,8 (2021) PR PC 36,3 (2021) E-R 14,9 (2021) ITA 10,7 (2021)	↓ ↓ ↓ ↓	: : : :	A13
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette (percentuale)	E-R 4,2 (2019) ITA 10,5 (2019)	: :	: :	A14

Note:

10. Obiettivo contenuto nel Green deal UE, 2019

11, 12 e 14. Obiettivi contenuti nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

13. Obiettivo contenuto nel Piano per la Transizione ecologica, 2022

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (1)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Tasso di occupazione (Target 8.5, Provincia PC); Occupazione non regolare (Target 8.5, Regione ER);**
- **peggiore del livello nazionale per 2 obiettivi: Disoccupazione (Target 8.5, Provincia PC); Bassa paga (Target 8.5, Regione ER).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale di 20-64 anni)	PR PC 73,4 (2021) E-R 73,5 (2021) ITA 62,7 (2021)	↓ ↓ ↓	: : :	A15
8.5	Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)	PR PC 6,1 (2021) E-R 5,5 (2021) ITA 9,5 (2021)	↓ ↗ ↘	: : :	A16
8.5	Entro il 2030 ridurre almeno al 6% la quota di dipendenti con bassa paga (percentuale)	E-R 8,3 (2020) ITA 10,1 (2020)	↓ ↘	↓ ↘	A17
8.5	Entro il 2030 ridurre la quota di occupazione non regolare portandola al di sotto della soglia pre-crisi del 2008 (percentuale)	E-R 9,5 (2019) ITA 12,6 (2019)	↑ ↑	↓ ↓	A18

Note:

15. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021

16, 17 e 18. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (2)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Spesa per ricerca e sviluppo** (Target 9.5, Regione ER);
- **peggiore al livello nazionale per 1 obiettivo: Quota di NEET** (Target 8.6, Provincia PC).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)	PR PC 15,2 (2021) E-R 15,1 (2021) ITA 23,1 (2021)	↓ ↓ ↓	: : :	A ₁₉
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo (percentuale)	E-R 2,1 (2019) ITA 1,5 (2020)	↑ ↓	↑ ↓	A ₂₀
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)	PR PC 13,2 (2019) E-R 30,2 (2019) ITA 44,2 (2021)	: : ↑	: : :	A ₂₁

Note:

19. Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

20. Obiettivo contenuto nello Spazio europeo della ricerca, 2020

21. Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga, 2021

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (3)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Riciclaggio (Target 12.5, Regione ER); Raccolta differenziata (Target 12.4, Comune PC).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
12.4	Entro il 2030 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale)	CO PC 71,0 (2021) PR PC 71,6 (2021) E-R 72,2 (2021) ITA 64,0 (2021)	↑ ↑ ↑ ↑	↑ ↑ ↑ ↑	A ₂₂
12.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 70% di riciclaggio dei rifiuti urbani (percentuale)	E-R 63,0 (2020) ITA 54,4 (2020)	↑ ↑	: :	A ₂₃

Note:

22 e 23. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ISTITUZIONALE (1)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Affollamento carceri** (Target 16.3, Provincia PC);
- **identico al livello nazionale per 1 obiettivo: Durata procedimenti civili** (Target 16.7, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena (percentuale)	PR PC 84 (2021) E-R 108,8 (2021) ITA 106,5 (2021)	☑ ↑ ↗	☑ ↗ ↓	C ₂₄
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle Regioni italiane (n. giorni)	E-R 266 (2021) ITA 426 (2021)	↘ ↘	: :	B ₂₅

Note:

24. Obiettivo proposto dal gruppo di lavoro ASviS

25. Obiettivo individuato attraverso il confronto con il migliore dei paesi EU

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (1)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 2 obiettivi: Copertura vaccinale** (Target 3.8, Regione ER); **Abbandono scolastico** (Target 4.1, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 3 obiettivi: Povertà** (Target 1.2, Regione ER); **Malattie non trasmissibili** (Target 3.4, Regione ER); **Incidenti stradali** (3.6, Comune PC).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	E-R 11,2 (2021) ITA 25,4 (2021)	↑ ↑	↓ ↓	A ₂₆
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie croniche non trasmissibili rispetto al 2013 (percentuale)	E-R 7,8 (2019) ITA 8,7 (2019)	↑ ↑	↑ ↑	A ₂₇
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 10.000 abitanti)	CO PC 56,6 (2021) PR PC 44,5 (2021) E-R 44,1 (2021) ITA 34,5 (2021)	↗ ↓ ↗ ↗	↗ ↗ ↗ ↗	A ₂₈
3.8	Entro il 2030 aggiungere il 78% della copertura vaccinale antinfluenzale per le persone con più di 65 anni (percentuale)	E-R 65,1 (2022) ITA 58,1 (2022)	↑ ↗	↓ ↓	A ₂₉
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota dell'8,5% l'uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione (18-24 anni)	E-R 9,9 (2021) ITA 12,7 (2021)	↑ ↗	: :	A ₃₀

Note:

26. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021

27. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della sanità

28. Obiettivo contenuto nel Piano nazionale sicurezza stradale 2030, 2022

29 e 30. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (2)

Il Comune di Piacenza (o la Provincia di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 3 obiettivi: Partecipazione alla scuola dell'infanzia** (Target 4.2, Regione ER); **Disuguaglianza dei redditi** (Target 10.4, Regione ER); **Parità di genere occupazionale** (Target 5.1, PR PC);
- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Quota di laureati** (Target 4.3, Regione ER); **Formazione continua** (Target 4.4, Regione ER);
- **peggiore al livello nazionale per 1 obiettivo: Nidi d'infanzia** (Target 4.2, Provincia PC).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 98% di partecipanti alle attività educative dei bambini dai 4 anni fino all'età dell'inizio dell'obbligo scolastico (percentuale)	E-R 93,6 (2020) ITA 95,9 (2020)	 	: :	A ₃₁
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (percentuale)	PR PC 26,0 (2020) E-R 40,7 (2020) ITA 27,2 (2020)	  	: : :	A ₃₂
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale 30-34 anni)	E-R 33,6 (2021) ITA 26,8 (2021)	 	: :	A ₃₃
4.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi (percentuale)	E-R 52,5 (2016) ITA 41,5 (2016)	: :	 	A ₃₄
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	PR PC 79,7 (2021) E-R 81,6 (2021) ITA 73,5 (2021)	  	: : :	A ₃₅
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	E-R 4,4 (2020) ITA 6,1 (2021)	 	 	B ₃₆

Note:
 31 e 33. Obiettivi contenuti nello Spazio europeo dell'istruzione, 2020
 32 e 34. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020
 35. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021
 36. Obiettivo ASviS individuato attraverso il confronto con il migliore dei Paesi EU

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Goal a prevalente dimensione ambientale				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Ob. Operativi DUP	Ob. Strategici DUP	Indicatori DUP
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020			
2.4	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche			
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Promuovere la cultura dell'utilizzo consapevole della risorsa idrica mediante azioni di sensibilizzazione volte a incentivare comportamenti virtuosi, sia finalizzati al risparmio della stessa, sia all'implementazione di sistemi e componenti che portino all'accumulo e all'utilizzo dell'acqua piovana o al recupero delle acque "grigie". Avviare un percorso di verifica per promuovere il riutilizzo delle acque residue del depuratore	Piacenza per l'ambiente.	N. iniziative.
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Presidio del territorio: interventi urgenti sulle reti a fronte della segnalazione o rilevamento delle perdite; da realizzarsi entro 30 minuti dal rilevamento della anomalia. Gestione e monitoraggio: implementazione sistema di rilevamento dei consumi idrici negli edifici pubblici di proprietà comunale; da realizzarsi attraverso la posa di rilevatori sulle condotte idriche a valle del contatore. Programmazione: definire con l'ente gestore un programma di manutenzione della rete di distribuzione; da realizzarsi attraverso la posa in opera di sistemi di misura sulla rete di distribuzione principale e programmando la sostituzione delle tubazioni vetuste o ammalorate. Sensibilizzazione: riduzione dei consumi procapite; da realizzarsi attraverso una campagna pubblica di sensibilizzazione.	Una città in equilibrio tra tutela ambientale e potenzialità di sviluppo economico.	N. interventi annui. Sedi controllate da sensori. Km di rete sostituita. Rilievo l/persona.
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	Promuovere interventi finalizzati a porre in essere una reale politica di risparmio energetico a partire dal patrimonio pubblico (impianti fotovoltaici, interventi per migliorare le prestazioni degli impianti dall'illuminazione al riscaldamento, evitando sprechi e utilizzando l'energia in maniera più efficiente). Aumentare la rete del teleriscaldamento. Valutare azioni per:	Piacenza per l'ambiente.	KW di impianti fotovoltaici.
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	- il raggiungimento graduale dell'efficientamento energetico degli edifici scolastici, oggetto di riqualificazione, anche mediante utilizzo di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia; - il ricambio dell'aria nella stagione fredda, mediante impianti di ventilazione meccanica controllata.		mc gas consumato. Kw di energia elettrica consumata.

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Procedere alla revisione del piano del Trasporto Pubblico Locale (TPL), in funzione delle nuove esigenze di utenza, destinazioni, conformazione urbana e sostenibilità.	Un sistema integrato di mobilità sostenibile.	Posti-km per abitante.
11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019	Procedere alla revisione del piano del Trasporto Pubblico Locale (TPL), in funzione delle nuove esigenze di utenza, destinazioni, conformazione urbana e sostenibilità. Operare per destinare a sempre maggiori fasce di cittadinanza l'utilizzo agevolato del trasporto pubblico.	Un sistema integrato di mobilità sostenibile.	N. veicoli.
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite del PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Operare per destinare a sempre maggiori fasce di cittadinanza l'utilizzo agevolato del trasporto pubblico.	Un sistema integrato di mobilità sostenibile.	n. giornate/anno.
		Attivazione sistema automatico di controllo accessi in Area Pedonale Urbana. Installazione ed attivazione "scudo verde" per controllo automatico di verifica omologazione veicoli in ingresso in centro (PAIR).	Una città intelligente. Piacenza per l'ambiente.	N. sanzioni elevate per violazione alla disciplina di accesso alle ZTL ed APU. N. sanzioni rilevate per violazione ad ordinanza e disposizioni conformi al PAIR.
		Nuova disciplina APU e permessi ZTL.	Una città intelligente. Piacenza per l'ambiente.	N. autorizzazioni accessi ad APU e ZTL
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990. Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2	Procedere alla revisione del piano del Trasporto Pubblico Locale (TPL), in funzione delle nuove esigenze di utenza, destinazioni, conformazione urbana e sostenibilità.	Un sistema integrato di mobilità sostenibile.	Percentuale BUS elettrici rispetto al totale dei mezzi circolanti.
		Noleggio veicoli di servizio elettrici o ad idrogeno. Collocazione Uffici Comando in struttura nuova e con maggiore efficienza energetica.	Piacenza per l'ambiente Differenziare, riciclare, riusare.	Riduzione consumo carburanti fossili per mobilità e riscaldamento o raffrescamento immobili.
14.1	Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico			
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette			
15.3	Entro il 2030 azzerare il consumo di suolo annuale	Assicurare, attraverso la redazione del Piano Urbanistico Generale – PUG: il contenimento del consumo del suolo; la promozione della rigenerazione urbana dei territori urbanizzati; la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.	Una città in equilibrio tra tutela ambientale e potenzialità di sviluppo economico.	Percentuale consumo suolo.
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette			Percentuale superfici protette.

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Goal a prevalente dimensione economica				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Ob. Operativi DUP	Ob. Strategici DUP	Indicatori DUP
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Favorire nuovi insediamenti produttivi mediante azioni di pianificazione urbana.	Una città che sostiene e promuove l'economia locale	
8.5	Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (15-74 anni)	Promuovere un'indagine sul lavoro e sulla condizione giovanile a Piacenza, coinvolgendo soggetti locali e internazionali.	Piacenza e i giovani.	
8.5	Entro il 2030 ridurre almeno al 6% la quota di dipendenti con bassa paga	Sostenere iniziative per le buone prassi finalizzate a generare lavoro di qualità, sostenibile, orientato al rispetto dei diritti, della sicurezza e della parità di genere. Dare attuazione al Patto per il lavoro e per il clima promosso dalla Regione Emilia-Romagna.	Supportare e sostenere il lavoro.	
8.5	Entro il 2030 ridurre la quota di occupazione non regolare portandola al di sotto della soglia pre-crisi del 2008		Piacenza e i giovani.	
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del 10% (15-29 anni)	Rafforzamento del ruolo di informagiovani per l'adesione di giovani inattivi ai programmi di politica attiva del lavoro (GOL - Garanzia Giovani) nel quadro della convenzione tra Comune e Agenzia per il Lavoro. Collaborazione con il Centro per l'Impiego per la realizzazione di laboratori itineranti sull'orientamento al lavoro. Realizzazione di laboratori formativi e di rimotivazione nei centri di aggregazione (ciclofficina, musica) per l'acquisizione di competenze trasversali (lavorare in gruppo, negoziare, darsi un obiettivo, autovalutarsi). In logica preventiva, costruzione di rete con le scuole e l'educativa di strada per l'aggancio di giovani diplomandi e neodiplomati "fragili", da coinvolgere in incontri di orientamento e per l'invio al centro per l'impiego.		
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Coinvolgere i rappresentanti degli studenti dei vari atenei locali in un tavolo comunale a loro dedicato, realizzando uno o più eventi in collaborazione con gli Atenei piacentini dedicati al mondo dell'Università, dell'innovazione e della ricerca e finalizzati all'accoglienza di nuovi studenti, alla conoscenza di tali ambiti di studio e di lavoro da parte della cittadinanza e alla diffusione e integrazione delle conoscenze nella comunità.	Integrare il sistema scolastico con la comunità.	Numero di eventi.
		Promuovere l'attività dei centri di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione universitaria del territorio piacentino, a partire dal Tecnopolo (società partecipate MUSP e LEAP) e dagli atenei con sede a Piacenza.		Numero attività svolte di promozione dei centri di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione universitaria del territorio piacentino.

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit	Attivazione almeno 6 servizi online di quelli previsti dal bando PNRR 1.4.1.	Un Comune trasparente, professionale, affidabile e semplice. Agenda Digitale Metropolitana Servizi Digitali	n° servizi online attivati secondo le linee definite dal bando PNRR 1.4.1.
		Attivazione sportello telematico polifunzionale adeguato alle linee bando PNRR 1.4.1.		Rilascio on line dello sportello telematico polifunzionale.
		Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale.		N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x.
12.4	Entro il 2025 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Promuovere la riduzione della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, il riciclo e il riutilizzo. Incrementare la raccolta differenziata sia quantitativamente, sia qualitativamente.	Differenziare, riciclare, riusare.	Percentuale raccolta differenziata.
12.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 70% di riciclaggio dei rifiuti urbani			Quota di materiale riciclato.

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Goal a prevalente dimensione istituzionale

Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Ob. Operativi DUP	Ob. Strategici DUP	Indicatori DUP
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena			
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle Regioni italiane			

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Goal a prevalente dimensione sociale				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Ob. Operativi DUP	Ob. Strategici DUP	Indicatori DUP
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	<p>Attivare una “cabina di regia” con tutti i soggetti istituzionali per condividere e costruire politiche finalizzate a contrastare tutte le situazioni di marginalità.</p> <p>Rafforzare la rete dei servizi di accoglienza e accompagnamento all'abitare delle persone in condizione di marginalità sociale.</p> <p>Promuovere e realizzare accordi per la messa a disposizione di alloggi privati a canoni ridotti per sostenere l'accesso alla casa di chi non riesce ad accedere al mercato della locazione in modo da ampliare le opportunità rispetto all'edilizia residenziale pubblica.</p> <p>Ampliare gli alloggi destinati alla emergenza abitativa e avviare progetti sperimentali su cohousing e abitare solidale.</p> <p>Operare per aumentare l'offerta abitativa grazie alla ristrutturazione di alloggi ERP e alla riqualificazione e destinazione di immobili rigenerati anche a progetti di social housing.</p> <p>Sostenere i nuclei in difficoltà per situazioni impreviste ed imprevedibili (perdita del lavoro, malattie), attraverso soluzioni abitative di emergenza.</p>	<p>Piacenza Città Inclusiva.</p> <p>Assicurare il diritto alla casa.</p>	Incremento dei posti nelle case di accoglienza notturna rispetto alla situazione 2022. Incremento degli alloggi destinati a progetti di reinserimento sociale.
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie croniche non trasmissibili rispetto al 2013			
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	<p>Manutenzione strade: interventi di ripristino della viabilità cittadina; da realizzarsi attraverso il contratto di manutenzione ordinaria strade.</p> <p>Monitoraggio impianti: attività di controllo della impiantistica luminosa stradale; da realizzarsi attraverso un controllo della impiantistica di Pubblica illuminazione e controllo del funzionamento della rete semaforica comunale.</p> <p>Riduzione della velocità: implementazione di efficaci strumenti per ridurre la velocità di percorrenza delle vie cittadine; da realizzarsi attraverso elementi strutturali (soglie, rotonde ecc.) e attività di controllo e sanzionatoria.</p>	Un sistema integrato di mobilità sostenibile.	N. interventi ripristini buche. Tempo medio di intervento sulla impiantistica Interventi strutturali. Interventi sanzionatori.
		<p>Avviare il servizio del vigile di Quartiere potenziando il presidio territoriale di prossimità.</p> <p>Educazione stradale nelle scuole.</p> <p>Completare il piano di attivazione di nuove telecamere, implementando l'impianto di videosorveglianza cittadina e procedere all'installazione di apparecchiature dirette ad assicurare e promuovere la sicurezza stradale. In particolare l'implementazione interesserà: installazione dispositivi omologati per la rilevazione della velocità (previa emissione decreto prefettizio); installazione dispositivi omologati per la rilevazione del traffico veicolare con rosso semaforico; installazione dispositivi per il controllo del transito in corsie preferenziali (da costituirsi) ZTL e APU, dispositivi per il controllo remoto dei mezzi pesanti; telecamere integrate all'SCNTT ed alla MCTC/ MIT per verifica revisione e coperture assicurative.</p>	Un sistema integrato di mobilità sostenibile. Sicurezza. Riqualificare l'immagine della città e assicurarne la pulizia e il decoro urbano.	N. ore presidio territoriale. N. ore di lezione nelle scuole di ogni ordine e grado. N. verbali di contestazione anno. N. riduzione infrazioni Codice della strada rispetto all'anno precedente.
		<p>Operare per destinare a sempre maggiori fasce di cittadinanza l'utilizzo agevolato del trasporto pubblico.</p> <p>Reintrodurre il servizio di trasporto pubblico gratuito per tutti coloro che abbiano compiuto 70 anni e ne facciano richiesta. Valutare la possibile istituzione di nuovi servizi per gli anziani.</p>	Un sistema integrato di mobilità sostenibile.	N. utenti BUS - Anno/Numero incidenti - Anno

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

3.8	Entro il 2030 aggiungere il 78% della copertura vaccinale antinfluenzale per le persone con più di 65 anni			
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota dell'8,5% l'uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione	Istituire il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.	Scuole belle, vive, aperte.	
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 98% di partecipanti alle attività educative dei bambini dai 4 anni fino all'età dell'inizio dell'obbligo scolastico	Avviare una rete integrata e unitaria tra tutti i servizi all'infanzia per perseguire un accompagnamento del minore nel suo intero percorso formativo, favorendo la continuità del curriculum di ciascuno e l'integrazione tra educatori ed insegnanti di ogni ordine e grado. Promuovendo anche percorsi formativi integrati e condivisi rivolti ad educatori di fascia 0-3 ed insegnanti della scuola dell'infanzia. Sviluppare un progetto di razionalizzazione e/o ampliamento del servizio di pre e post scuola. Rafforzare l'offerta di posti di scuola dell'infanzia/servizi sperimentali 1-6 anni.	Integrare il sistema scolastico con la comunità.	Incremento posti in scuole dell'infanzia/servizi sperimentali 1-6 anni rispetto al dato dell'anno scolastico 2021/2022.
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia	Istituire un coordinamento pedagogico comunale 0-6 anni partecipato dai referenti dei servizi alla prima infanzia, comunali e convenzionati e delle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, al fine di costituire un ambito di confronto e programmazione del sistema 0-6.	Integrare il sistema scolastico con la comunità.	
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)			
4.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi			

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Sostenere iniziative per le buone prassi finalizzate a generare lavoro di qualità, sostenibile, orientato al rispetto dei diritti, della sicurezza e della parità di genere. Dare attuazione al Patto per il lavoro e per il clima promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Implementare le funzioni dello Sportello Antidiscriminazione. Avviare ogni azione finalizzata alla eliminazione delle discriminazioni di genere, orientamento sessuale, provenienza, disabilità, orientamento religioso, età, con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati impegnati sul tema dei diritti.	Supportare e sostenere il lavoro. Piacenza Città Inclusiva. Legalità, diritti e doveri.	
		Formazione in tema di competenza digitale.	Legalità, diritti e doveri.	% donne formate in tema di competenza digitale sul totale dei formati.
		Avviare ogni azione finalizzata all'eliminazione delle discriminazioni di genere.		Numero di punti di facilitazione digitale attivati propedeutici alla formazione delle donne in tema di competenza digitale.
10.4	Entro il 2030 raggiungere l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Potenziare le azioni volte ad accrescere l'occupabilità delle persone fragili e in condizione di svantaggio sociale. Riconoscere il ruolo della cooperazione sociale di inserimento lavorativo al fine di consentire alle persone in condizione di svantaggio di ricostruire la propria autonomia. Sperimentare un modello di valutazione dell'impatto sociale affinché si possa arrivare a "quantificare e misurare anche in termini economici" l'impatto degli interventi di integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.	Piacenza Città inclusiva.	Incremento dei percorsi di tirocinio attivati rispetto al dato 2022.